



Val di Fiemme | Val di Fassa

Ospedale, Cavalese compatta contro una nuova localizzazione

In consiglio comunale per la ristrutturazione 15 sì su 16 voti

di **Samanta Defloirian**

CAVALESE Cavalese rimane ferma sulle sue posizioni. La seduta di ieri del consiglio comunale si è conclusa con la votazione di 15 consiglieri sui 16 presenti, a favore della mozione con oggetto «Agire per la ricostruzione dell'Ospedale di Cavalese nella sede attuale». Esordisce il sindaco Finato riassumendo le audizioni, i dibattiti, gli incontri con la popolazione svolti per sviscerare il problema, in un'ottica di trasparenza e partecipazione, che hanno portato alla mozione che vuole la ristrutturazione dell'attuale Ospedale di Cavalese. Paolo Vaia, consigliere di

personale sanitario. La bretella di Medoina, ha proseguito Vaia, rappresenta un ulteriore spreco di territorio agricolo. Ha concluso portando suggerimenti per la riconversione dell'attuale edificio in via Dossi: alloggi per anziani, reparto lunga degenza, appartamenti con affitto calmierato, ambulatori, area verde, alloggi per studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia. Ha risposto il sindaco Sergio Finato, ringraziando Vaia per la coerenza sempre dimostrata sull'argomento: «Gli ospedali San Maurizio di Bolzano e Santa Chiara di Trento dimostrano come sia possibile la coabitazione di un cantiere con la qualità dei servizi erogati. Esiste già una struttura adatta a ospitare quanto proposto

da Vaia, ed è la foresteria di Tesero (ex Casa di Riposo Giovanelli). Anche Antonio Divan è intervenuto a sostegno della mozione ricordando che i lavori vengono affidati a ditte specializzate che sanno gestire i disagi. L'idea di un nuovo ospedale dilaterrebbe ulteriormente i tempi (ricerca del terreno, presentazione dei progetti): «Ora che si parte, il nuovo ospedale è già vetusto». Favorevole anche nei confronti della bretella di Medoina che finalmente drenerebbe i flussi di traffico evitando il centro di Cavalese. Assenti i consiglieri di minoranza Mario Rizzoli e Fulvio Vanzo. Chiuse le discussioni sul tema ospedale, il consiglio ha espresso unanimità assoluta verso il parere



non favorevole dato alla richiesta di costruzione di due impianti idroelettrici sul torrente Avisio, in quanto in contrasto con i principi di tutela dell'area fluviale e senza alcun ritorno per la collettività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ■
Solo Paolo Vaia, consigliere di minoranza, a favore dell'ipotesi di una nuova struttura in Porina a Tesero

minoranza, è stata l'unica voce fuori dal coro ad esprimersi contro la mozione e in favore della costruzione ex novo di una struttura ospedaliera in località Porina a Tesero. I vantaggi: esposizione a sud, facilità di raggiungimento dalla fondovalle e la possibilità di un impianto con energia km zero tramite fotovoltaico. Per contro, sostiene Vaia, la ristrutturazione dell'esistente porterebbe disagi per 8-10 anni per la presenza di cantieri e mezzi pesanti, sarebbe fonte di disservizi sanitari, disagi per gli abitanti, oltre a rappresentare una struttura poco appetibile per il

Predazzo

Molto aperto il dibattito in aula sull'ospedale

di **Francesco Morandini**

PREDAZZO Dibattito molto sentito a Predazzo sul nuovo ospedale di Fiemme. Ieri sera la sindaca Maria Bosin ha ribadito la posizione della maggioranza, con una mozione: permangono i dubbi sulla demolizione-ricostruzione della struttura ai Dossi per i disagi e le interferenze con l'attività sanitaria. Un ospedale tutto nuovo è considerato più funzionale dopo il Covid, può ospitare una scuola di medicina e va scongiurato il rischio di interruzione dei servizi e il trasferimento del personale col rischio che molti operatori non ritornino. Consumare suolo è lecito per una struttura sanitaria. Quanto al partenariato pubblico privato, via libera purché non coinvolga i servizi sanitari. Il vecchio ospedale da destinare a servizi di interesse collettivo, per anziani e disabili o altre funzioni socio-assistenziali, per giovani o alloggi per il personale sanitario. Chiara Bosin, ex assessora, ha ricordato che i 3 ettari di consumo di suolo sono niente a fronte degli 11 in previsione di antropizzazione a Cavalese. Dino Degaudenz, consigliere di minoranza, non ha espresso una posizione netta, né per una struttura nuova a Masi né per la ricostruzione del vecchio ospedale. Paolo Preti, capogruppo della maggioranza, ha espresso la necessità di organizzare un incontro tra sindaci. E ha giudicato debole, frutto solo di un programma elettorale, la posizione di Cavalese. La Comunità di Valle, ha aggiunto, «dovrebbe fare sintesi». Criticata in aula la fuga in avanti della sindaca di Tesero, Elena Ceschini, per un nuovo ospedale ai Dossi. Leandro Morandini di Fratelli d'Italia ha rimarcato che mentre si discute di nuovo ospedale le liste d'attesa sono eterne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA